

3.02

Figura 28

Colore e venature di alcune essenze lignei



Abete rosso



Tiglio



Quercia chiara

Le essenze:

Abete: Legno tenero a fibre rettilinee, colore biancastro paglierino, flessibile ma anche robusto, facile da lavorare, da inchiodare e avvitare. Il massello di abete è anche il meno costoso in commercio. Esiste in varie qualità: bianco, rosso, douglas.

Cirmolo, Pino: Legni teneri di colore chiaro, poco compatti e, spesso, non privi di nodi, scuriscono col tempo. Di facile coloritura (dopo l'eliminazione della ricca componente resinosa) e lavorazione con qualsiasi strumento. Sono elastici e resistenti a seconda della provenienza. Il cirmolo è molto usato per fare modelli perché la sua pasta si lascia lavorare in tutte le direzioni.

Faggio e Betulla: Legni duri, pesanti, di colore dal bianco giallastro al giallo rossastro. Relativamente poco costosi, sono molto robusti e per le fibre sottili ed omogenee, anche di facile trasformazione. Il betulla è il più resistente fra i legni teneri e si può lavorare al tornio. Il faggio è poco elastico e facile a spaccature ma si adopera nel tipo "evaporato" che si presta anche ad essere curvato a vapore. Possono sostituire il faggio e la betulla legni come l'Acerò nostrano e il Frassino.

Gabun: Legno nobile simile al mogano; di colore rosato, privo di nodi e di aspetto lucente. Viene usato nella produzione di compensati ed è fornito anche sotto forma di impiallacciate.

Larice: Legno durevole di colore giallo rossastro, resinoso e quasi impermeabile. Di aspetto simile all'abete, il larice è robusto e poco deformabile, facile da lavorare, da inchiodare e avvitare.

Limba: Legno abbastanza duro e di colore giallo pallido si lascia lavorare, dipingere e lucidare con facilità. Tra i meno costosi, è reperibile sul mercato come compensato, paniforte, massello, listelli e impiallacciate.

Mogano: Legno costoso, di colore rossiccio e dall'aspetto nobile e prezioso. Quasi impermeabile e molto stabile, non è sempre facile da lavorare per la sua irregolare venatura. Facile da incollare, lucidare e verniciare. La polvere di lavorazione può irritare facilmente le mucose.

Noce: Legno di colore bruno molto scuro e dall'aspetto nobile e prezioso. Lavorazione, coloritura e lucidatura abbastanza agevoli per la fibra dura e sottile. Il massello può essere anche tornito. Per il suo costo, ormai, viene usato quasi esclusivamente come impiallacciate.

Obece: Legno duro con venatura regolare. Nonostante sia pesante il doppio della balsa, si può lavorare e sagomare con facilità.

Olmo: Legno molto resistente all'acqua e alle spaccature. Grazie alla venatura incrociata, l'olmo bianco ha grande facilità di piegatura. E' usato principalmente nell'edilizia.

Pioppo: Legno chiaro, tenero usato in applicazioni di scarso pregio e specialmente per fabbricare la carta.

Quercia, Rovere, Cerro: Legni duri, di colore bruno chiaro, con una pregevole marezzatura delle venature. Notevolmente porosi, si lavorano in modo regolare.

Ramino: Legno di buona compattezza e con poche microvenature. Duro da lavorare viene utilizzato per nautica, mobili, battiscopa, aste, cornici, modellismo.

Ramia: Legno a venatura regolare, robusto, in vari formati. E' abbastanza economico e facilmente sagomabile

Teak: Legno pregiato di colore dal caldo ambrato fino al marrone scuro, con venatura regolare; viene usato per mobili, nautica, pavimentazioni, compensati, impiallacciate, strutture portanti etc. Duro, molto stabile e difficile a fendersi. Si può lavorare ma per tagliarlo e forarlo sono necessari attrezzi taglienti in metallo duro. Un legno molto simile è l'iroko africano. L'incollaggio e la finitura superficiale richiedono maggior cura e prodotti specifici a colpa degli eteri contenuti.

Tiglio: Legno non troppo duro ma resistente, facilmente lavorabile per intaglio e tornitura, prende bene il colore.



Teak



Noce



Castagno



Pino



Mogano